

Ho sentito un susseguirsi e incrociarsi di “analisi logiche e grammaticali” sui risultati del voto.

C'è chi attribuisce il risultato all'astensionismo.

C'è chi lo attribuisce alla voglia di riscatto di una frazione.

Chi lo attribuisce ai voti arrivati dalla sinistra moderata, dalla sinistra moderna e anti-retrò.

Chi ai voti “disgiunti”.

Anch'io ho voluto riflettere sui risultati del voto.

Per non sfigurare ho studiato il manuale del “**PICCOLO POLITICO**”, ho rovistato tra ENCICLOPEDIA e mi sono perso su INTERNET.

Ho scritto anche a “**VOYAGER**”, ma il mistero è di difficile soluzione.

Chiedo quindi scusa se “a furia” di ricerche e studio il mio linguaggio è diventato di non facile comprensione.

Chiedo scusa se le mie riflessioni non saranno comprese da molti lettori.

Le mie conclusioni, affidate oggi alle agenzie per la diffusione, sono state le seguenti.

Secondo il mio, non modesto, parere, il Dr. GIANCARLO COLUCCIA ha vinto le elezioni comunali per un motivo che io ritengo determinante e che da solo spiega il senso e dà una ragione anche a chi ha perso:

**GIANCARLO COLUCCIA ha vinto perché ha preso TANTI VOTI IN PIU'.**

Naturalmente posso anche sbagliare.

17 aprile 2010

**PIERO D'ERRICO**

---

*Caro Piero,*

*da quando sei diventato importante e spazi nel web, saltando di sito in sito, hai perso un po' di lucidità. Sai meglio di chiunque altro che la vittoria non ha mai una sola origine ma tante.*

*Banalizzando potremmo dire che il Sindaco ha indovinato lo slogan (“uno di noi”). “La Sandra” non è mai stata “una di noi” e lo ha detto al Pd ma anche ad altri tante volte (“se io me ne vado voi siete finiti”). Coluccia ha capito che, dopo una prima donna, ci voleva un uomo tranquillo ed ha vinto. Vorrei aprire un capitolo sui suoi alleati ma so che toccherei un tuo nervo scoperto. O mi sbaglio? (d.v.)*